

Quest'anno aprile è segnato dalla Pasqua. Avvenimento centrale della nostra fede cristiana. Facciamo parlare un monaco d'Oriente con una sua bella preghiera e un grande drammaturgo francese. Paul Claudel.

Restiamo tranquilli a occhi chiusi un istante prima che si Levi l'alba del giorno della Risurrezione. È ancora notte fonda, ma già in due o tre case di Gerusalemme c'è qualcuno in movimento. Lumi che si accendono donne frettolose che si pettinano e si vestono. Il sabato è finito ed una stella incomparabile, approfittando di tutto quel firmamento che sta abdicando attorno a lei, irradia il volto della nostra prima Domenica. Il Gallo del calzolaio si prepara ad accettare la sfida che gli è stata lanciata dal compagno dell'altra sponda del Cedron. Non è più la Pasqua degli Ebrei e la Pasqua dei Cristiani! Guardate, ascoltate! Nel silenzio ebraico all'incrocio di tre strade avviene un incontro di donne velate che si interrogano sottovoce: Chi, toglierà per noi la pietra del sepolcro? Chi la toglierà? Il profumo che esse portano con loro si incarica di rispondere! E così la speranza irresistibile che è nel loro cuore e l'emanazione di ingredienti mistici nel cuor della notte, preparati dalle mani stesse dell'aurora. Secoli riuniti, santa composizione, la cui dilatazione progressiva, come ha poco fa vinto il sonno così ora si mette in marcia per trionfare della morte! Degli altri avvenimenti di quell'immensa mattina, l'eco smarrita e incoerenti di quattro Vangeli fa ancora risuonare ad ogni nuova primavera, tutte le chiese della cristianità.

Paul Claudel, Credo in Dio

Cristo è veramente la nostra Pasqua, Alleluia!

Signore, che nessun nuovo mattino
venga da illuminare la mia vita
senza che il mio pensiero
si rivolga alla tua Risurrezione
e senza che, in spirito, io vada.
con i miei aromi, verso il sepolcro vuoto!

Signore che ogni mattino sia,
per me mattino di Pasqua!

Signore che ogni giorno, recandomi
la gioia di Pasqua,
mi rechi anche la conversione
più profonda,
quella che mi permetterà di
rivolgermi a te.

Signore, che il mio risveglio
sia un risveglio alla tua vera presenza,
un incontro Pasquale con te
e che ogni episodio
della mia giornata
sia un momento in cui
io senta chiamarmi per nome,
come Chiamasti Maria!

Signore, concedimi, allora
di rivolgermi a Te,
di risponderti anche con una sola parola:
Maestro!